IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 262.

50,000 COPIE AL GIORNO

Lunedì, 21 Settembre 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Riforme Militari in Germania

Come ci ha annunciato il telegrafo, la *Kreuzzeitung* pubblicava un articolo sulla situazione generale e sulla presente posizione politica e militare della Germania. Togliamo dall'articolo quella parte che riguarda i progetti di carattere militare, di cui dovrà probabilmente occuparsi il prossimo *Reichstag*.

Nei circoli patriottici, dice il foglio tedesco, che non trascurano mai di pensare alla forza di resistenza della Germania, prevale ora l'opinione che, per energia ed abilità, nello sviluppo delle forze militari e della difesa, si sarebbe potuto fare molto di più. Si tratterebbe di decidere, senza preguntini e con ardimento, se le forze vive della nazione non potrebbero essere meglio utilizzate e se non sarebbe possibile assicurarne meglio, di quanto sia avvenuto sinora, la posizione difensiva.

In questa questione vitale non si dovrebbe temere se fosse necessario di fare delle concessioni persino all'ultra-liberalismo e di accettare la riduzione della ferma, se si potesse ottenere con ciò un corrispondente aumento di forze combattenti.

A buon diritto non si comprende come la superiorità numerica della popolazione della Germania di fronte alla Francia, che ascende attualmente da 11 e 12 milioni di anime, non venga ora utilizzata nettamente. E tuttavia con questa cifra si potrebbe mettere in campo un esercito doppio di quello di una Stato come il Belgio, e rinforzare così considerevolmente la posizione di difesa contro la Russia.

Queste idee sono state svolte in modo poco felice e sostenute debolmente dall'ultimo ministro della guerra, von Verdy, nella Commissione del *Reichstag*.

Se l'iniziativa sarà presa un'altra volta, vi sarà certamente qualcuno che darà che ervocando purtroppi rimagnani si vuole imporre nuovi sacrifici militari al popolo tedesco.

Invece si tratta di trovare con incessante premura una via di conciliazione che renda attraente il socialismo e di convincerlo che simili sacrifici vengono chiesti soltanto per la nazione.

Tutto ciò che si può sperare ed attuare in fatto di agevolazioni, di risparmi e di miglioramenti deve essere proposto e concesso allo scopo di ottenere volentieri dal popolo e dal partito che essi facciano anche il più possibile per la potenzialità militare del paese. Con la vera buona volontà, con accondiscendenza e con serietà si devono ottenere da questo *lato* dei grandi successi.

La necessità stessa saprà poi trovare da sè la miglior via.

Il gioco è in stesso, soltanto la posta è doppia. Quella posta è precisamente vera del principe di Bismarck sulla posizione della Germania, dovrebbe sempre brucciare nell'animo di ogni tedesco. La Germania non può e non deve, a tenore di questo, essere per quanto numerosi, se è decisa di vincere o a che deve vincere, se non vuol morire. Essa può deve attenersi alla norma dei francesi: *Aide-toi, Dieu t'aidera.*

Veramente il proverbio dell'ostrica, che Dio l'aiuta e non è soltanto francese. Tutto sta nell'aver modo di aiutar se stessi. Alla Germania non gli manca il modo, anche perchè gli ordinamenti sono meglio studiati: ha non l'eziamo (Offenso non *Correre* di Vienna) che in Austria il Ministro della guerra è alle prese con quelli delle finanze.

Ma noi invece non si ha il coraggio di affrontare il problema di una trasformazione, la quale riesca allo stesso fine di assicurare una più estesa resistenza difensiva del paese, rafforzando il corpo di prima linea per rividere quello di seconda, ottenendo nel tempo stesso una maggiore armonia colle risorse finanziarie del paese.

La corrente che si manifesta in questo movimento in Germania merita di essere seguita con attenzione, giacchè potrebbe costringere un influenzare anche sugli ordinamenti degli altri Stati.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Trieste**, 19. — L'imperatrice Elisabetta è partita a mezzodì per Corfù.

(S) **New-York**, 19. — Corre voce che il generale Bogran, ex-presidente dell' Honduras, sia stato assassinato in casa sua da un partigiano del generale Bardles.

(S) **Copenaghen**, 19. — Il Re e la Regina degli Ellèni, accompagnati fino alla capitale dalle LL. MM. danesi e russe, lasciarono Fredensborg.

(S) **Costantinopoli**, 20. — Il ministro della lista civile, Agob pascià, è morto iersera in seguito ad una caduta da cavallo.

(S) **Parigi**, 20, 3 pom. — Il granduca Alessio di Russia ha aggiornato la sua partenza per la Spagna sino alla metà della settimana ventura.

— Il conte di Montebello, nuovo ambasciatore francese a Pietroburgo, giunto testè a Parigi, non si recherà al suo posto che fra un mese o un mese e mezzo, dovendo sapettare, per consegnare le sue credenziali, il ritorno dello Czar a Pietroburgo.

(S) **Berlino**, 20, 2.10 pom. — La principessa reale di Svezia, figlia del granduca di Baden, passerà tutto l'autunno a Baden, prima di recarsi in Egitto.

1 APPENDICE 1

Il Segreto della Servetta

ROMANZO
DI
F. De Boingobey

I.

E' la sera di una calda giornata di estate.

Il sole è scomparso dietro il Capo Ferret.

Il vento viene dal largo, e i vecchi pini della foresta fremono sotto il soffio delle raffiche che vengono dall'Atlantico.

Lunghe e sottili onde spumeggianti rigano di bianco la distesa azzurra di quel mare interno che si chiama il bacino di Arcachon.

Minacciate da un temporale, le barche pescherecce filano rapidamente per rientrare nella rada.

Al sommo dell'alta collina che domina le ville e gli alberghi allineati lungo la spiaggia, il Casino sfolgora di luce.

Durante la notte si ballerà, poichè la stagione è al suo colmo, come dicono i giornali mondani.

L'orchestra già preludia.

Gli uomini passeggiano nel vestibolo, guardando sfilare le belle signore che arrivano vestite da gravi difficoltà (come ce lo dimostra l'insurrezione per poche preture) era indispensabile risanmare i provvedimenti finanziari del Grimaldi pei semi oleosi e gli alcools: provvedimenti, che senza turbare l'economia del paese, senza sollevare difficoltà alla Camera, che il avrera digià accettati, possono rinforzare il bilancio di una diecina di milioni.

Noi non sappiamo come la pensi la *Tribuna*: ma secondo il nostro debole parere, il negare i fondi per arginare un fiume, per favorire un canale d'irrigazione, per migliorare l'esercizio delle ferrovie esistenti, il sopprimere qualche linea di navigazione, che può giovare allo sviluppo del traffico, o ridurre alle strettezze un servizio pubblico, avente attinenza coll'attività generale, mentre tutto questo si può evitare ripigliando il progetto pei dani sui semi oleosi e sugli alcools, è una politica finanziaria ed economica che rasenta l'insania.

Quale aggravio può derivare ai contribuenti o alle industrie ed ai commerci dall'aumento di dazio di una lira e mezza al quintale sui semi oleosi, che hanno in parte subito a scrollare l'olio d'oliva italiano, che aveva la prima ripartazione sul mercato mondiale?

Quale aggravio ai contribuenti, alle industrie od ai commerci da un aumento di 30 lire sul dazio degli alcools, che resterebbe sempre compresa la tassa sulle bevande) a 60 o 70 lire per quintale al disotto dei punto cui l'aveva portato il Magliani, senza farne il conto, il consumo, come risulta dai prospetti gabellari di quei periodo?

Tutto il danno che potrà venirne agli amateri di bevande spiritose, i soli ai quali ed che potrebbero protestare, consisterà nell'ingoiare la consueta bibita con un alcool avente qualche grado di meno e qualche goccia d'acqua di più.

Se si chiedesse di spingere il dazio ad un punto tale da incoraggiare il contrabbando (per quanto col sistema della bolletta tanto vale 100 come 200) ponendo l'industria onesta in condizioni difficili, oppure si volessero negare gli equi riborsi della tassa per l'alcool dei vini o impiegato in altre industrie, la questione potrebbe ancora discutersi: ma quando non v'ha nulla di tutto questo, non si capisce la renitenza dispettosa del ministro delle finanze, che prova degli scrupoli per aver dato, a scopo di popolarità poco sana, che di tasso sono stato consolato non si dovera parlare.

E sì che, dopo aver proclamato per tre giorni e tre notti dal suo banco di deputato, che il governo doveva accorrere d'urgenza a migliorare l'industria metallargica e le affini con maggiore e più armonica protezione e con speciali provvedimenti, diventato ministro non ha alzato un dito per raggiungere l'intento.

Ma iersinno queste digressioni e veniamo al buono. Nessuno pensa a nuove tasse od aggravi, ma siccome l'urgenza di migliorare la solidità della finanza, soltanto con economie, nessuna delle quali si ritorca poi a danno dell'attività del paese o in istituti analisi anche delle State, è tutto ardua, così noi senza la pretesa di dare consigli, ripetiamo che val molto meglio assicurare al bilancio una diecina di milioni con quei provvedimenti finanziari, che restirono in parte dai Ministeri con qualche altro espediente finanziario, fosse pure quello di un nuovo bello sulle scatole di fiammiferi in cera, che non ne ha, e che produrrebbe 10 milioni di spese— aventi scrata attinenza colla vita economica della Nazione.

La *Tribuna* dice che è il modo di ridurre al silenzio i postulatori di nuove imposte, ripigliando nei cassoni tariffari del ministero l'aumento sulla tassa di successione facendo cessare anche la tassa progressiva sulla ricchezza mobile o una tassa complessiva sui redditi.

Non è con queste minuccie di attentati tributari a base di balzelli immaginosi, buoni tutto al più per spaventare i passeri solitari, che si può raggiungere l'accordo necessario nella questione finanziaria.

E la *Tribuna*, che attende con gelosa cura, della quale dev'esserle grato, alla salute del ministero, consigli i nuovi amici ad essere più calmi e meno paurosi, perchè nessuno crede la fretta è seconda e solitamente il desiderio leale di concorrere ad assicurare l'assetto della finanza, senza troppo deprimere il già debole organismo economico del paese, è quello che anima anche i più difficilenti nell'anemico indirizzo politico del ministero.

IL XX SETTEMBRE

Monza, 20 settembre 1891

Duca Castani, Sindaco di
Roma

Sono lieto che sia oramai divenuta tradizione non in Roma soltanto, ma in ogni parte d'Italia, il solennizzare questo giorno, sacro a quanti amano la patria.

Il ricordo delle virtù di coloro che tutto hanno dato al supremo intento dell'unità italiana, ci sia di incitamento a seguirne gli esempi.

Diu assista i forti e i perseveranti.

Con la dignità e col valore saremo ognora pronti alla difesa dei nostri diritti, con la fermezza nei propositi, col sentimento altissimo del dovere vinceremo pure le difficoltà che hanno rallentato il progresso economico del nostro Paese.

L'interpellato alzò le spalle.

— Io me ne consolerò facilmente! Questa spagnola fattasi francese mi piace mediocremente. Io non amo che le donne bionde.

— Ma vi piacerebbero i suoi milioni... e se la signora de Brioune rimanesse vedova, sarebbe un superbo partito.

— Il marchese non ha la menoma voglia di morire... e in ogni caso, la signorina Nicolina, sua figlia di primo letto, sarebbe la sua erede naturale.

— E la fortuna personale della marchesa?

— Non ci credo...

— Oh!

— Dei milioni in Spagna ho sempre diffidato.

— La cosa non è sempre giusta. Per esempio, Manuele di Barancos, padre della bellissima marchesa Di Brionne, era molto ricco.

— Tanto meglio per Dolores... ma non è questa una buona ragione perchè io le faccia la corte.

D'altronde il posto è preso.

— A Parigi, sì: è occupato dal visconte di Saint-Orwin... ma qui, ad Arcachon...

— Anche ad Arcachon... perchè la marchesa non fa mai riposo, neanche in villeggiatura. E ciò che è più strano si è che quel buon'uomo di Brioune non si accorge di nulla! Eppure egli ha molto vissuto... e dovrebbe vedere che fanno ora a lui quello che un tempo faceva agli altri

— Chi è il suo amante, qui?

— Un giovinotto di Bordeaux... robusto... che manca forse di distinzione, ma che promette di essere qualità solide che la marchesa apprezza al suo giusto valore.

— Diavolo!

— Voi dovete averlo veduto... perchè passa la sua vita a scarcollare sulla via di Moullo sotto gli occhi della sua dama. In questo momento egli è al Casino, e giuoca puntando contro il marchese.

— Bene!

— E guadagna! Il proverbio che sapete, non ha proprio senso comune.

I gentiluomini che ascoltavano queste maldicenze si misero a ridere clamorosamente.

— Ma come fate ad essere così bene informato?

— Domandò il vecchio che aveva cominciato il fuoco.

— Non ho dovuto fare altro che recchie.

— Oh! bella!

— Questo amante della marchesa è disceto come un colpo di cannone... è vanitoso come un vero figlio della Garonna! Pareiò è contentissimo si sappia che ha fatto la conquista di una marchesa autentica, e si permetta delle indiscrezioni che potrebbero costargli care.

— Perchè?

— Perchè la marchesa è vendicativa in modo feroce! Quell' intrigante di Saint-Orwin ha saputo dominarla, per modo che ella gli permette tutte...

Consigli pericolosi?!

La *Tribuna* avverte amorevolmente il ministero a ben guardarsi dai consigli di coloro, i quali non hanno interesse immediato a ristorarsi e ritenendo che taluno possano riuscire pernicioso all'organismo economico del paese, già abbastanza indebolito per altre cause generali, consigliano di assicurare la stabilità del bilancio, obiettivo comune, con alcuni provvedimenti finanziari.

Secondo la nostra consorella, questi consigli celano un'insidia, poichè tendono a spingere il ministero sopra una via nella quale e' è il trabocchetto, avendo la Camera dimostrato colla crisi del compianto Magliani prima, degli on. Perazzi e Grimaldi poi e finalmente dell'intero gabinetto Crispi, che d'imposte non vuol saperne, non essendo il paese in grado di sopportarle. Bella scoperta!

Non potremmo, a proposito delle insidie, ricordare alla *Tribuna* un proverbio piemontese che dice: « chi ha il sospetto ha il difetto, » ma non lo faciamo, essendo legittime le cure amorose di cui la nostra consorella circonda l'attuale gabinetto per evitargli anche il pericolo del più leggiero raffreddore.

Rispondiamo invece che nessuno ha mai sognato di suggerire al Ministero un programma di nuove imposte — bisognerebbe esser locchi di cervello — si è invece fatto notare che, mancando al gabinetto il coraggio di affrontare il problema di larghe riforme organiche, per ristabilire la perduta armonia fra le risorse del paese e le spese pubbliche, problema che del resto ha le sue gravi difficoltà, non è da dimostrarsi l'insurrezione per poche preture) era indispensabile risanmare i provvedimenti finanziari del Grimaldi pei semi oleosi e gli alcools: provvedimenti, che senza turbare l'economia del paese, senza sollevare difficoltà alla Camera, che il avrera digià accettati, possono rinforzare il bilancio di una diecina di milioni.

Noi non sappiamo come la pensi la *Tribuna*: ma secondo il nostro debole parere, il negare i fondi per arginare un fiume, per favorire un canale d'irrigazione, per migliorare l'esercizio delle ferrovie esistenti, il sopprimere qualche linea di navigazione, che può giovare allo sviluppo del traffico, o ridurre alle strettezze un servizio pubblico, avente attinenza coll'attività generale, mentre tutto questo si può evitare ripigliando il progetto pei dani sui semi oleosi e sugli alcools, è una politica finanziaria ed economica che rasenta l'insania.

Quale aggravio può derivare ai contribuenti o alle industrie ed ai commerci dall'aumento di dazio di una lira e mezza al quintale sui semi oleosi, che hanno in parte subito a scrollare l'olio d'oliva italiano, che aveva la prima ripartazione sul mercato mondiale?

Quale aggravio ai contribuenti, alle industrie od ai commerci da un aumento di 30 lire sul dazio degli alcools, che resterebbe sempre compresa la tassa sulle bevande) a 60 o 70 lire per quintale al disotto dei punto cui l'aveva portato il Magliani, senza farne il conto, il consumo, come risulta dai prospetti gabellari di quei periodo?

Tutto il danno che potrà venirne agli amateri di bevande spiritose, i soli ai quali ed che potrebbero protestare, consisterà nell'ingoiare la consueta bibita con un alcool avente qualche grado di meno e qualche goccia d'acqua di più.

Se si chiedesse di spingere il dazio ad un punto tale da incoraggiare il contrabbando (per quanto col sistema della bolletta tanto vale 100 come 200) ponendo l'industria onesta in condizioni difficili, oppure si volessero negare gli equi riborsi della tassa per l'alcool dei vini o impiegato in altre industrie, la questione potrebbe ancora discutersi: ma quando non v'ha nulla di tutto questo, non si capisce la renitenza dispettosa del ministro delle finanze, che prova degli scrupoli per aver dato, a scopo di popolarità poco sana, che di tasso sono stato consolato non si dovera parlare.

E sì che, dopo aver proclamato per tre giorni e tre notti dal suo banco di deputato, che il governo doveva accorrere d'urgenza a migliorare l'industria metallargica e le affini con maggiore e più armonica protezione e con speciali provvedimenti, diventato ministro non ha alzato un dito per raggiungere l'intento.

Ma iersinno queste digressioni e veniamo al buono. Nessuno pensa a nuove tasse od aggravi, ma siccome l'urgenza di migliorare la solidità della finanza, soltanto con economie, nessuna delle quali si ritorca poi a danno dell'attività del paese o in istituti analisi anche delle State, è tutto ardua, così noi senza la pretesa di dare consigli, ripetiamo che val molto meglio assicurare al bilancio una diecina di milioni con quei provvedimenti finanziari, che restirono in parte dai Ministeri con qualche altro espediente finanziario, fosse pure quello di un nuovo bello sulle scatole di fiammiferi in cera, che non ne ha, e che produrrebbe 10 milioni di spese— aventi scrata attinenza colla vita economica della Nazione.

La *Tribuna* dice che è il modo di ridurre al silenzio i postulatori di nuove imposte, ripigliando nei cassoni tariffari del ministero l'aumento sulla tassa di successione facendo cessare anche la tassa progressiva sulla ricchezza mobile o una tassa complessiva sui redditi.

Non è con queste minuccie di attentati tributari a base di balzelli immaginosi, buoni tutto al più per spaventare i passeri solitari, che si può raggiungere l'accordo necessario nella questione finanziaria.

E la *Tribuna*, che attende con gelosa cura, della quale dev'esserle grato, alla salute del ministero, consigli i nuovi amici ad essere più calmi e meno paurosi, perchè nessuno crede la fretta è seconda e solitamente il desiderio leale di concorrere ad assicurare l'assetto della finanza, senza troppo deprimere il già debole organismo economico del paese, è quello che anima anche i più difficilenti nell'anemico indirizzo politico del ministero.

Il glorioso nome di Roma sia simbolo non solo di unità nazionale, ma di antiche e sempre vive virtù.

Umberto.

Il sindaco di Roma ha poi ricevuto numerosi telegrammi dai sindaci delle grandi città e di molti Comuni, Associazioni, Enti morali, nei quali con elevato pensiero e forte sentimento si inneggia all'unità d'Italia, alla capitale e all'avvenire della patria italiana.

« Noi — dice il sindaco di Rovigo nel suo telegramma — difenderemo con tutti i Comuni italiani e contro tutti la conquistata indipendenza e libertà e la nostra eterna capitale intangibile. »

I Dispacci.

(S) **Saluzzo**, 20. — Coll'intervento delle autorità civili e militari, ebbe luogo, nel palazzo municipale, l'inaugurazione di un busto di Re Vittorio Emanuele. Parlò, applaudito, l'avvocato Pivano.

(S) **Genova**, 20. — La città è paveata.

Stamane, a cura del Municipio, furono deposte corone sui monumenti di Re Vittorio Emanuele, di Mazzini, di Carcuor e di Bixio, e sulla lapide in onore di Garibaldi.

Furono mandati 60 libretti postali di 50 lire ognuno ai migliori alunni poveri delle scuole elementari.

Stasera illuminazione e musiche.

(S) **Rimini**, 20. — Oggi, agli edifici municipali e governativi, alle sedi dei corpi morali e delle Associazioni ed a molti edifici privati fu inalberata la bandiera nazionale. Pubblicarono manifesti la Società dei Veterani e due Comitati costituitisi per la circostanza.

Stasera, vi saranno musiche e luminarie.

(S) **Caserta**, 20, ore 2.40 — Al Circolo *Sempre avanti Savoia* ebbe luogo la solenne commemorazione del memorando anniversario. In mezzo alle acclamazioni fu spedito un patriottico telegramma al Re.

La città è imbandierata. Stasera avremo l'illuminazione degli edifici pubblici, una serata di gala al teatro con un concerto dei cicchi del Convitto fiorentino, diretti dal conte Castagni, e con Cavalleria rusticana.

(S) **Milano**, 20, ore 14.50. — Stanotte si diffuse un migliaio di cartellini tricolori con la scritta: « Roma l'abbiamo e Trieste la vogliamo. »

Venne arrestato un certo Vitta, triestino, nel momento stesso i cartellini: poscia fu rimesso tosto in libertà.

Molti edifizi sono imbandierati.

(S) **Varese**, 20, ore 17.30. — Il municipio e la cittadinanza hanno solennizzato ricorrenza del 20 settembre allestendo alla vista dell'on. Mostica, cui venne offerto banchetto popolare nelle sale del municipio.

(S) **Modena**, 20. — La città è imbandierata. Il monumento a Re Vittorio Emanuele è coperto di corone. I veterani, i reduci, le Società operaie e la scuola gareggiano nel patriottismo.

Stasera, illuminazione e musiche.

ARMI ED ARMATI

Un po' di tutto.

Munizionamento del soldato in Austria-Ungheria. — Il numero della cartuccia che ogni soldato deve avere nelle armi e nelle trasporto con sè, sarà aumentato da 100 a 140.

Il maggior peso del munizionamento (1500 grammi) sarà compensato dal minor peso dell'arma.

Sono poi in corso studi ed esperienze per alleggerire l'equipaggiamento del soldato.

Pane da munizione in Austria-Ungheria. — Ad imitazione di quanto già si usa nella Germania, il pane di munizione sarà fabbricato in pacti eguali di 1/2 mezzo e 1 egual. Il peso ne sarà mantenuto a 840 grammi per ragione.

Costruzioni navali inglesi. — L'Ammiragliato ha preso la consegna del nuovo incrociatore di seconda classe *Tribune* costruito per conto del governo inglese, dai signori Thomson di Glasgow.

La *Tribune* ha uno spostamento di 3400 tonnellate e macchine della forza di 9000 cavalli. Deve fare 20 nodi all'ora a pressione forzata e 18 nodi o 5 a pressione naturale ed è nave gemella colla *Thetis*, che ha fatto testè una serie di prove soddisfacenti a Sheerness.

La *Tribune* sarà allestita presto per prendere il mare. Il suo armamento consisterà di 2 cannoni a retrocarica da 6 pollici, di 6 cannoni a tiro rapido da 4 pollici, di 8 nove cannoni a tiro rapido da 3 libbre e da 8 libbre, nonchè 4 tubi lanciasiluri.

Per il nuovo fucile. — La *Pall Mall Gazette* dice che l'attensione dei periti militari, occupata a perfezionare il fucile a ripetizione (Mark 2), è ora rivolta ad assicurare una munizione migliorata per l'arma.

— Un giovinotto di Bordeaux... robusto... che

ma certamente non sopporterebbe di essere compromessa da un provinciale come un Gemozac.

— Il fatto è che quel Gemozac, colle sue larghe spalle, era il tipo che ci voleva per piacere a una spagnuola incandescente.

— Non dico di no!

— E quale è la situazione sociale di questo conquistatore di professione?

— Deve vendere del vino...

— Toh!

— A Bordeaux tutti vendono il vino. E, del resto, se voi tenete a saperlo, potete domandarlo a lui stesso! Ecco che esce dal Casino! Questa volta il proverbio ha ragione! Quando si parla del lupo se ne vede la coda.

— Grazie tante... non ci tengo punto a informarmi della sua professione.

— Forse se ne va, perchè la signora de Brioune non è venuta.

— O perchè vuol conservare il denaro che ha guadagnato a suo marito. Ma il vento si fa fresco e corriamo perciolo di prendere un raffreddore!... Entriamo dentro a fare un giro si macao.

— E' una buona idea! — risposero gli altri.

E si incamminarono verso la sala del giuoco.

Il giovinotto, che ora andato a sedersi vicino a quei signori e che non aveva perduto una parola della loro conversazione, conosceva benissimo le persone, delle quali essi parlavano con tanta disinvoltura.

Il seguito in quarta pagina

Una nuova polvere senza fumo. — Telegrafano da Washington che quel *Naval Ordnance Bureau* ha fatto ultimamente molti esperimenti con varie formole di polvere senza fumo e gli ufficiali credono di aver ottenuto una polvere perfetta per le armi a piccolo calibro. Essa presenta ogni sicurezza nel maneggiarla, è a buon mercato e conveniente. Ha per base il colone fulminante.

Essa dà alla palla di un fucile una velocità di 2190 piedi al secondo, colla bassa pressione di tonnellate 11.8.

Sir Charles Dilke e l'esercito francese. — Sir Charles Dilke, che ha seguito le manovre francesi, insieme all'esercito del generale de Galliffet, si mostra molto entusiasta dei soldati francesi, che giudica il più splendido materiale da guerra.

Non è però così ottimista riguardo agli ufficiali e dubita che il sistema di avanzamento dalle file possa riuscire così efficace, come quello più aristocratico, in uso in Inghilterra e in Germania.

Aerostatiche militare — L'aerostatica militare è il soggetto, in Russia, di studio costante.

L'*Invalide* russo, a proposito di esercisi che hanno avuto luogo di recente, dice che il gonfiamento di un aerostato di 1900 metri cubi è stato effettuato in un'ora e mezza circa, sloperando il gas illuminante dalla officina più vicina.

Un'ora più tardi venira lanciato un altro aerostato di 1000 metri cubi. I due velocli aerei presero la direzione del Nord-Est e dopo essere stati rimontati più tardi, assai fortunatamente giunsero a terra al margine del lago Ladoga.

Ogni naviculo era montata da tre ufficiali, di cui uno appartenente all'effettivo del parco di aerostieri; i due altri erano là per loro istruzione e compivano la loro prima traversata aerea.

L'elevazione è stata, al massimo, compresa tra 1500 e 1800 metri; la più bassa temperatura rilevata è stata di 8° a 1400 metri o di 9° 5' a 1330 metri.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto d'imbancamento in Volta Porri, Volta Canoni e Marazzana Saltarina a destra di Adige (Rovigo).

Progetto per sistemazione di banca a robustamento di un tratto dell'argine sinistro di Adige in Volta S. Tomio (Verona).

Progetto di banca a sinistra del Minolo, lungo l'abitato di Governolo (Mantova).

Idem per riparazioni e rafforzamento del ponte girante in ferro sul canale tra il porto Mediceo e la Dogana nuova di Livorno.

Dichiarazione di pubblica utilità per la formazione di una zona d'isolamento a mezzo di un tratto di terreno sovrastante la galleria filtrante a destra del torrente Sangone (Torino).

Progetto d'appalto per la quinquennale manutenzione del porto di Cagliari.

Idem definitivo per la costruzione di un faro sulla punta sud ovest dell'Isola di Palmarola (Caserta).

Progetto per la vendita di tre pontoni ormeggio.

Idem di due tratte di banca a rinforzo dell'argine sinistro d'Adige nelle località fronte Nordio e fronte Vallesan (Padova).

Progetto per costruzione di banca a sistemazione dell'argine sinistro d'Adige fra gli stanti 7 e 18 (Padova).

Progetto di una galleria artificiale al km. 70 della ferrovia Paterno-Trapani.

Idem di variante al principio del tronco Roma-Cesano lungo la ferrovia Roma-Viterbo.

Idem di consolidamento della frana S. Lucia nel tronco Arpino-Sora della ferrovia Avezzano-Roccasecca.

Progetto d'appalto dei ferri minuti d'armamento nel tronco Ovada-Acqui della linea Genova-Ovada-Asti.

Progetti per la sistemazione dei tre rivi al km. 42+091, 42+240, 42+384 della ferrovia Udine-Pontebba.

Progetti di varianti ai viadotti la Grazie e la Ruffa lungo il tronco Parghelia-Ricadi della linea Reggio-Castrocucco.

Progetti di varianti ai viadotti S. Nicolò e delle Acque nel tronco da Bristico a Ricadi della linea Reggio-Castrocucco.

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Lavori per il consolidamento di un tratto in frana fra i chil. 180,241 e 180,304 della Eboli-Mototorto. Spesa prevista L. 45,000.

Lavori pel consolidamento della scarpata della trincea dei Bagni caldi e di San Martino, nella Chiusi-Empoli, fra Colleverde e Asciano. L. 19,500.

Lavori pel prolungamento verso Padova dal binario della rimessa locomotive nella stazione di Rovigo. L. 24,350, escluso il valore del materiale metallico di armamento.

Lavori urgenti di consolidamento e difesa del tronco sulla Bolluno-Feltre-Treviso, fra Alano-Fener e Feltre. L. 196,468.

Transazione contrattuale dell'amministrazione coll'impresa Giovanni Mazzara, assuntrice del terzo tronco dell'Ascoli-San Benedetto.

Liquidazione finale dei lavori della impresa Forti, lungo il tronco Firenze-Montorsoli, della ferrovia Faenza-Firenze, per la costruzione di muri di riparo alla galleria di Monte Rinaldi.

(Questa liquidazione, a quanto si afferma, sarà forse oggetto d'interpellanza alla Camera.)

La Ditta Enrico Magnani di Milano, con deposito in Roma

Scoperte archeologiche del luglio

L'Accademia dei Lincei comunica che nel luglio veniero scoperte:

Iscrizioni latine e marmi architettonici presso lo stradone di S. Tommaso in Verona. Altri ornati marmorei con resti di epigrafi si estrassero dal lotto del fiume nella stessa città. Uno dei frammenti iscritti è di un tempio onorario ad un magistrato municipale.

Un'iscrizione latina intiera ed altre mutile si riconobbero in Urbana presso Este nella provincia di Padova.

La prima è di un milite della legione XI, che probabilmente ci fa conoscere un altro dei veterani dedotti da Augusto nel territorio atestino dopo la battaglia di Azio, nell'anno 31 av. Cr.

Nell'orto del sig. Valleè in Reisod da Ch. nel comune di Gignod nella valle di Aosta, fu rinvenuta una tomba con due scheletri, e con la suppellettile funebre, formata da un solo vaso di pietra ollare.

Nell'ambito della villa Balbi in Albiosola Superiore si rinvennero all'aperto alcuni ruderi che vennero attribuiti all'antica stazione della via romana sul litorale ligure, denominata Alba Docilia nella carta Peutingeriana.

***

E nella villa Gavotti-Negrone presso Albisola, furono esplorate alcune tombe, appartenenti al sepolcreto di un villaggio abitato; e vi si rinvennero delle monete [illegible] merita essere ricordata la moneta [illegible] coi ritratti di Augusto e di Agrippa. [illegible] la più antica tra quelle che in quel luogo ritornarono alla luce.

Un sarcofago scritto fu scoperto in Ravenna, dell'area ove fu la chiesa di S. Giorgio, e dove si costruisce il palazzo della Cassa di risparmio. Il pregio del monumento consiste in ciò che ci offre intiero per la prima volta il nome della madre che fu quello di *Augusta Ravenna*, e ci mette in grado di dare esatta lezione di altri titoli ravennati, o di un titolo di Marsne nel Piceno (*C. I. L.* IX, n. 6097), ove a quella denominazione abbreviata si disse diversa interpressazione.

Una necropoli etrusca, appartenente ad un gago distrutto, come opini di ch. Gamurrini, nelle contese marmone sulla fine della repubblica, fu riconosciuta ed in parte esplorata in contrada Bruscalupo, nel comune di Castiglione del Lago. Le tombe ci riportano all'ultimo periodo della civiltà etrusca.

Nei tegoli posti per chiusura dei loculi e nei cinerari furono copiate più di cinquanta iscrizioni. Sventuratamente sono tutte di sole nomi, come le numerosissime dalle altre necropoli latterizi chiusino.

***

In Ra ma si scoprì un nuovo sipio iscritto presso la casa delle Vestali al Foro Romano. È sotto sopraintendente, e conserva la sola parte alquanto delicata epigrafe porta rispetto del sepolcro ed una di quelle sacerdotesse, che meritò il monumento per esempi mantenuti casta o padica. *incita legem tenaitas datam.*

Di non comune pregio è pure un'altra lapide rinvenuta in Trastevere, nel nuovo viale del Re. Fu dedicata ad Ercole ed a Silvano da un M. Ulpio Apellinio liberto imperiale, e *primo familiae curiensis*. Un riferisce simile, e dell'ufficio stesso, a cui si riferisce la nostra lapide, è ricordato in un titolo scoperto pure in Trastevere nel secondo secolo.

Fabbriche di età romana, appartenenti ad un cinfeo, si disseppellirono nel sito ov'si costruisce la stazione della strada ferrata in Terracina. Il luogo nei bassi tempi era stato ridotto a fosse comuni colorale. Vi si raccolsero statue mancanti, ma integuste e frammentate. Quivi fu pure disseppellito un pezzo di fistula con piombo, appartenente senza dubbio ad un edificio pubblico, come è provato dal ricordo della *Respublica Terracinensis*, che ricorre nella leggenda quivi impressa.

In altri luoghi della stessa città furono scoperti altri rinvenimenti. Fra le cose disseppelite meritano ricordo due statue; una è ripetizione del Fauno di Prassitele. Fattra bociata, e oggiorno al [illegible] [illegible] [illegible]

era finalmente una realtà. Non invano tanti eroi avean versato il sangue sui campi di battaglia, tanti martiri si erano macerati nelle prigioni e nell'esilio, ed erano saliti sui patiboli. Quel giorno la massima figura della nuova Italia sorse grande e sicura di sè, e la circondarono di luce le auguste tradizioni e il prestigio di Roma. (*Applausi prolungati*).

Quel giorno segnò anche un'era novella nella storia della civiltà. Ristrette in Europa in cielo che rinchiudeva ancora il medioevale, in ciò che impediva la comunanza degli affetti e delle idee, in ciò che opponeva al progresso la ferrea muraglia che separava materialmente ogni idea, e la libertà di coscienza, proclamate in Roma, acquistarono importanza fondamentale.

Ed ora siamo qui, dopo tanti anni, a ripetere solennemente al nostro diletto Re, alla città di Roma, noi siamo per tutti area di questa sacra ed intangibile terra, per gli stranieri, per tutti i popoli civili, per tutti gli uomini italiani, pensierosi che repugna, l'Italia non grida al mondo altre parole che queste: Viva il Re!

Il Sindaco legge un fecondo discorso che la grande opera, cui dier mano Emanuele Gerolami Marzini, Cavour, tutti altri sarà gelosamente custodita e da ogni partito e da ogni popolo, il valore e l'universale affetto al Re generoso simbolo per noi d'ogni civile virtù. Saluta ardentemente.

Quindi Viva il Re!

Viene accolta da applausi vivissimi il Re, »

Prende quindi la parola il signor Ettore Socci consigliere comunale, che egli « sinchiuna o sparge di bella civiltà. Ricorda a Porta Pia.

Ricorda come a loro risorgeri i precursori i martiri, quelli primi come gli ultimi eroi della grande idea della libertà del pensiero!

Saluta con affetto il leggendario resistente del Vaticano, di Mentana la pietosa accoglienza ai loro sangue

Accenna al progresso. Porta Pia non è che la fede di Roma, e gli eroi

Ricorda come in Roma si ravvocarono i principi medioevali del diritto e dello stato si ritrovarono sotto il rappresentante di quella civiltà che chiamò un'onta senza Machiavelli definì un cattello avvelenato

Ricorda l'Italia! (*Bene, bravo!*)

Il suo discorso è applaudito — la fatiscea in ispecie e degli applausi, quando alla fine, ovunque sarà sostituita la pace, quando il culto degli dei che rinchiude e sollevano la grandezza di un popolo di quanto è generoso, non si dividerà più dal culto degli dei che rinchiude e sollevano la grandezza di un popolo, allora il pensiero civile si allargherà e la vita di tutti i popoli avrà inaugurato di quella terra il regno dell'amore!

Applaudisce la missione della terza Roma (*Applausi*).

Accenna infine al Papato, il quale chiama a sè i suoi fedeli, ed essi si avvolgono intorno ai nostri morti alla

Ricorda il silenzio, necessario quasi in tempi nella presenza del Vaticano.

Ricorda che intorno ai nostri morti alla

Ricorda il silenzio di una civiltà che trasporta gli ostacoli di un avvenire che sorge. (*Applausi, applausi*).

Ricorda il nemico a noi i

Ricorda la figlia del prigioniero del Vaticano, al Re passi dinanzi che il Vaticano è quel signore di sè stesso, che ritorna a Roma (*Applausi prolungati*).

Ricorda che non è che la

Ricorda che non è che la

Ricorda che non è che la

Il Segreto della Servetta. 1

Al casino, egli si incontrava spesso con la signora e la signorina Di Brioune.

Anzi aveva ballato due o tre volte con quest'ultima.

La signorina Di Brioune gli pareva ammirabile.

Egli aveva osato dirglielo, e la signorina non aveva mostrato di andare in collera.

Ma quel giovinotto conosceva sopratutto quel Gemozac, che era stato trattato così poco bene.

Entrambi erano di Bordeaux.

Gemozac era nato, in Paludaso, e l'altro giovinotto, che si chiamava Aureliano Biscaros, era nato in via Fondaudège.

Avevano fatto gli studi insieme, e avevano passato in compagnia parecchi anni.

Ma i due giovinotti non si somigliavano nè al fisico nè al morale.

Biscaros aveva tutte le qualità dei gusconi. Egli era coraggioso, ardente, pieno di onore e di spirito.

Gemozac, invece, ne aveva tutti i difetti.

Vanitoso, vanagloriosco, non pensava che a far parlare di sè, sempre disposto a lasciar la preda per l'ombra, teneva meno ad avere per amante una donna di buona società, che a passare per essere il suo amante.

Parere era la sua divisa.

Del resto conviene aggiungere che era coraggioso; ma anche del coraggio amava far pompa sovverchiamente.

Biscaros, che lo conosceva a fondo, non credeva che le metà delle buone avventure di cui si vantava, e dubitava moltissimo che Sobieski Genozac (nessuno ha mai saputo perchè si chiamasse Sobieski) fosse riuscito a soggiogare una dama di alto lignaggio, e corteggiata dai più grandi signori di Parigi.

Il bravo Biscaros non ammetteva volentieri che la bella matrigna di Nicolina Di Brioune avesse degli amanti, e considerava quelle ciarle come calunniose.

Gemozac, ad onore del vero, non si era mai vantato dinanzi a lui di questa buona fortuna, invidiabile fra tutte, forse perchè aveva indovinato che Aureliano nutriva in segreto un tenero sentimento per la figliuola del marchese.

Biscaros si affrettò a profittare dell'occasione che si presentava, per interrogare quel conquistatore.

Egli andò dritto verso di lui, e lo abbordò mentre traversava il vestibolo.

Volendo l'amico, Gemozac si fermò.

— Come, sei qui?

— Carne e ossa.

— Tu arrivi quando io me ne vado.

Gemozac non avrebbe potuto negare la sua origine dalla Guascogna.

Nella sua bocca, tutte le *e* prendevano un accento acuto, e le sillabe più mute divenivano sonore.

Egli faceva vibrare la *r* al contrario dei provenzali che le smozzicano.

E se egli non condiva il periodo di bestemmie, come un tempo, egli è perchè quella del bestemmiare è una moda andata giù, anche in Guascogna.

Biscaros invece non aveva che un leggero accento, piacevolissimo.

— E perchè te ne vai tanto presto? — disse.

Sono appena le dieci! Da quando hai preso l'abitudine di andare a letto come le galline?

Il conquistatore Gemozac volle sorridere con aria che aveva la pretesa di essere fine.

— Prima di tutto — rispose — non vado a dormire.

— Ah!

— E poi, siccome ho guadagnato settemila franchi, voglio tenerli.

— Fai bene, ma...

— E sai a chi ho guadagnato questa sommetta?

— No.

— Al marchese Di Brioune, e la impiegherò per fare quanto prima un viaggetto a Parigi. E' questo signore che pagherà le spese! Grazioso, non è vero?

— Non capisco!

— Capisco io!

— Tanto meglio.

— Tu dovresti venire con me a Parigi.

— Io non ho le une stesse ragioni per offrirmi un viaggio di piacere. Io non ho guadagnato al giuoco.

— E poi non conosci alcuno alla capitale.

— E' vero!

— Ma, io posso presentarti.

— Davvero! Non ti sapevo tanto pratico del mondo parigino.

— Ti dispiace?

— No... anzi te ne faccio i miei complimenti. Quanto a me, mi trovo benissimo qui, e ci rimarrò fino alla fine della stagione.

I due amici camminavano chiacchierando.

E dopo aver traversato il giardino del casino, erano arrivati a una barriera, davanti alla quale passa una strada che va dalla spiaggia alla stazione, ed è tutta disseminata di ville ombreggiate da larghi pini.

— Dunque — disse Gemozac — tu rientri all'albergo...

— Io, sì! — rispose Biscaros. — E tu che fai?

— Io vado dal lato opposto.

— Dunque ti dirigi verso la foresta?

— Appunto.

— Di notte?

— Perchè no?

— Con settemila franchi in saccoccia...

— Ebbene?

— Ma non sai dunque che anche l' altro ieri sera hanno svaligiato un signore che usciva dalla sala da giuoco?

— Lo so... ma quello era un parigino! Io ne temo nulla.

— Sei almeno armato?

— Ho due pugni solidi.

— Ma per solidi che siano non varrebbero i preservarti da un colpo di fucile! E poi che cosa diranno vai a fare in piena foresta a quest'ora!

— Vado all' ufficio postale a vedere se ci sono lettere per me.

— Che sciocchezze.

— Non è una sciocchezza niente affatto.

— Come?

— Io ho nella foresta la mia buca postale dove prendo ogni sera la mia corrispondenza.

— E con chi?

Gemozac si diede un'aria d'importanza.

— Questo poi — rispose — è un segreto.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

F.lli BROGGI

STABILIMENTO PROPRIO IN MILANO

Prima Fabbrica Nazionale di Servizi da tavola in Argento, Argenteria galvanica, Alpacca

Premiata con 11 medaglie e diploma d'onore alle diverse Esposizioni

FORNITORI

della R. Casa, della R. Marina, delle Società Italiane di Navigazione e dei principali Alberghi ed Istituti.

Posateria Argentata Broggi

Sopra Metallo Bianco, **garantita per 15 anni.**

POSATERIA D'ARGENTO - SERVIZI COMPLETI modelli diversi

ROMA — Corso, 220 (Pal. Bonaccorsi) **— ROMA**

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli-Sicc.-Bombay (ogni venti giorni)	*Genova-Rio Janeiro-Santos* (facoltativa)
Bombay-Singapore, P. ed Hong Kong (mensile)	*Napoli-Gibilterra-New York* (facoltativa)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)	*Palermo-New Orleans* (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)	*Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta* (settimanale)
Alessandria-Porto Said-Suez (quindicinale)	*Palermo-Marsiglia-Savona-Milano* (settimanale)
Suez-Massaua-Assab-Aden (settimanale)	*Napoli-Marsiglia-Livorno-Malta* (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Porto-Empedocle e Siracusa-Catania-Augusta-Napoli-Genova (settimanale)	*Genova-Livorno-Maddalena* (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)	*Maddalena-Terranova-Cagliari* (bisettimanale)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)	*Palermo-Trapani-Cagliari* (settimanale)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)	*Genova-Rada-P. Torres-Cagliari* (settimanale)
Venezia-Ancona-Trevisi-Bari-Brindisi-Corfù-Prevesa-Cefalonia-Napoli (settimanale)	*Genova-Livorno-Cagliari-P. Torres* (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)	*Napoli-Cagliari* (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)	*Civitavecchia-Golfo-Aranci* (giornaliera celere)
Ancona-Zara (settimanale)	*Palermo-Napoli* (giornaliera celere)
Palermo-Trapani-Marsala-Favignana-Pantelleria-Tunisi (settimanale)	*Napoli-Messina-Reggio* (trisettimanale)
	Napoli-Gaeta-Porto Empedocle-Siracusa (bisettimanale)
	Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)	*Messina-Lipari-Stromboli* (bisettimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)	*Solanto-Pozzallo-Scoglitti* (quindicinale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)	*Palermo-Catania* (settimanale)
Messina-Reggio (bigiornaliero)	*Porto Empedocle-Lampedusa* (settimanale)

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 483, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

GROTTAMMARE (Marche).

Pensione per forestieri in uno splendido villino a circa 40 metri sul livello del mare, ma vicinissimo alla spiaggia e di facile e comodo accesso, in mezzo a vasto giardino di agrumi e con bellissima vista sull'Adriatico e sulla campagna. La rara salubrità e dolcezza del clima fanno di Grottammare una stazione raccomandata anche d'autunno e d'inverno. Si parla francese, tedesco, inglese. Prezzo della pensione L. 5 al giorno, tutto compreso, eccetto il rinnovamento della camera. Scrivere al signor Giuseppe Gaddoni, Grottammare (Marche). H. 5825 P.

GILLI, e BEZZOLA C.

Roma - Corso Vitt. Em., 45 - Roma

Diretta Importazione

DI

COGNAC HENNESSI - COGNAC MARTELL
COGNAC MEUKOW

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

Esercizio della Rete Adriatica

Società Anonima Firenze — Cap. L. 200 milioni int. vers.

Si notifica ai signori Portatori di Obbligazioni di questa Società che la Cedola di L. 7.50 maturante il 1° ottobre p. v. sarà pagata sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile e di circolazione:

Firenze	presso la Cassa Centrale	L. 6 80
Ancona	id. Cassa dell'Esercizio	» 6 80
Bologna	id. id.	» 6 80
Napoli	id. Banca Naz. Regno d'Italia	» 6 80
»	Soc. Gen. di Credito Mob. Ital.	» 6 80
Palermo	presso i signori J. e V. Florio	» 6 80
Livorno	id. Banca Naz. Regno d'Italia	» 6 80
Genova	id. Cassa Generale	» 6 80
Torino	id. Soc. Gen. di C. M. Italiano	» 6 80
Roma	id. id.	» 6 80
Milano	id. Banca di Cred. Italiano	» 6 80
Venezia	id. i signori Jacob Levi et figli	» 6 80
Parigi	id. la Società Gener. di Credito Mobiliare	Fr. — 80
»	id. la Banca de Paris et des Pays-Bas	» 6 80
»	id. Banca di Sconto di Parigi	» 6 80
Ginevra	id. i signori Bonna et C.	» 6 80
Basilea	id. id. de Speyr et C.	» 6 80
Bruxelles	id. B. di Parigi e dei Paesi Bassi	» 6 80
Berlino	id. il signor Meyer Cohn	» 6 80
»	id. la Deutsche Bank	» 6 80
Franc. S. M.	id. Frankfurter Filiale der Deutsche Bank	» 6 80
»	id. B. H. Goldschmidt	» 6 80
Amsterdam	id. B. di Parigi e dei P. Bassi tell. 2	» 6 80
Londra	id. Baring Brothers et C. L. st. 0.5 1/2	

Alla stessa data sarà pure eseguito il rimborso, al loro valore nominale, delle Obbligazioni sortite alla estrazione del 16 maggio 1891.

Firenze, 10 settembre 1891.

La Direzione Generale

Vendita volontaria

Per avvenuta proroga nel dì 14 agosto corrente, la mattina del dì 3 ottobre prossimo a ore 11 antimeridiane sarà venduta all' incanto, per mia volontaria, nello studio dell'avvocato Giacomo Pimpinelli, Borgo Albizzi, N. 14, Firenze, una fattoria di N. 18 poderi con Boschi, di vasta estensione e di alto fusto, Molini, Case da pigionali, Casa padronale e di Fattoria, situati nel Comune di *Città di Castello*, provincia di Perugia, distanti circa 3 chilometri dalla Stazione di Trontina colla Ferrovia Arezzo Fossato.

Per le informazioni dirigersi all'avv. Giacomo Pimpinelli, Firenze.

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.*

L'AMMINISTRAZIONE

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.40	8.5	.....	1.12	4.25	11.35	.....
Pisa	8.—	8.30	.....	3.5	9.15	10.35	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.25	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	9.15	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	.....	12.m	5.55	10.20	.....	.....
Firenze	9.—	9.10	.....	3.—	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	11.50	.....	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	6.52	.....	.....	12.5	5.35	.....	.....
Frascati	5.45	10.16	.....	12.10	2.50	5.—	7.10
Anzio-Nettuno	6.10	9.15	.....	1.12	6.20	.....	.....
Albano-Marino	5.33	9.40	.....	12.20	3.15	6.33	.....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	.....	.....	2.25	7.31	8.45	.....
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.2	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.2	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.2	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	7.40	11.45	.....	2.40	10.15	.....	.....
Firenze	12.45	7.—	.....	12.40	7.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.35	.....	.....	2.50	10.40	.....	.....
Frascati	7.19	8.58	11.31	12.59	4.42	7.55	9.43
Nettuno-Anzio	7.53	11.27	.....	2.25	7.4	.....	.....
Marino-Albano	7.7	9.10	.....	3.55	7.17	10.36	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.30a.	—.—	7.42a.	9.21a.	10.56a.	3.—p.	—.—	6.10p.
Tivoli arriva.	7.21a.	—.—	9.31a.	11.—a.	12.45p.	4.54p.	5.47p.	7.57p.
Tivoli partenza	5.1	8.5	9.51a.	11.24a.	3.28p.	5.32p.	6.36p.	8.40p. fest.
Roma arriva	6.49	10.—	11.38a.	1.10p.	5.16p.	7.27p.	8.24p.	10.40p. fest.

Arrivi

Roma partenza	5.30a.	—.—	7.42a.	9.21a.	10.56a.	3.—p.	—.—	6.10p.
Tivoli arriva.	7.21a.	—.—	9.31a.	11.—a.	12.45p.	4.54p.	5.47p.	7.57p.
Tivoli partenza	5.1	8.5	9.51a.	11.24a.	3.28p.	5.32p.	6.36p.	8.40p. fest.
Roma arriva	6.49	10.—	11.38a.	1.10p.	5.16p.	7.27p.	8.24p.	10.40p. fest.

Avvisi Economici

Spedendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

I. CATEGORIA. 25 parole L. 1. In più di 30 cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Orologeria, Argenteria, Mobilia, Cancelleri, Lampadari, Macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi per buono referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dalle 7 in Maria a 3 ore di notte). 459

ISTITUTO CONVITTO NAZIONALE Preside del Ministero, Insegnamento elementare, tecnico, ginnasiale, Scuola di Commercio. Corsi speciali preparatori ai Collegi e Scuole Militari. Relazioni spediscono gratis.

BUONISSIMA OCCASIONE Bottega caffè bella Piazza Navona, vendesi o affittasi stigli. Affittasi, anche senza stigli, per mercatino fisso. Dirigersi Babuino 81 A. Negozio. 454

FARMACIA Avvisi (Umbria) di affittare una farmacia succursali e degli oreorrenti stigli. Condizioni da convenirsi. Scrivere gentilezza Congregazione di Carità, Avvisi. 447

PERGASI persona con discrete capitale per entrare con me nuovo secolo in una lucrosa Agenzia di trasporti e commissioni. Per schiarimenti scrivere L. S. Via Volturno 32, Roma. 460

COUPÉ, MILORD cavallo e finimenti da vendere a buone condizioni. Dirigersi piazza de' Cappuccini N. 8. 445

DENARO PER TUTTI Centro deposito e vendita Napoli, Rocsi liberati Cassa risparmio, antichio capitali prestiti anche vitalizio. Dirigersi Cassa Commercio, Preletti 44, Roma. 469

PORCHI DA UVA L. 60, con vite di fuoco di mm. 45 e base di grima. Capacità del secchio litri 80. Officina Fiorani, Cuimo (Marche). 463

AVVISO AI FARMACISTI Si desidera prendere in affitto una farmacia in esercizio in Roma, dando tutte le garanzie desiderate. Dirigere offerte Casa di Commissioni, 118 via Frattina.

NUOVA QUATERNA!!! Vincita sicura di Terno del 36 corrente, Simettesi subito inviando lire una Francobolli. Remi Alfredo, mediatore, posta restante, Roma.

COLLEGIO-CONVITTO PER SIGNORINE Famiglia educatrice secondo il metodo del cav. prof. Barnabei. Per carrozza, programmi scrivere alla direttrice Berta Barnabei, Via Cavour 295, Firenze. 455

BUON IMPIEGO di piccolo capitale. Persona di mezza età per ingrandire piccola ditta stiere corse anche che sborsi L. 500 per ingrandire di piccole forze per fabbricazione di pasticcerie. Affare lucroso capitale garantito. Per schiarimenti rivolgersi al Negozio Via Buonarroti 10 F. 475

D'AFFITTARSI.

QUARTIERI da due, da quattro e da sei stanze dove la cucina. Tutti rimessi a nuovo, salita Marcia, Trevi, gas. Chiavi dal portiere Margutta 49.

VIA DELLA VITE N. 55, 56. Grandiosi locali terreno, primo e secondo piano, adatti per uso affari o magazzini. 473

DUE APPARTAMENTI d'affittarsi al primo nobile del Ministero, Insegnamento elementare, tecnico, ginnasiale, Scuola di Commercio. Corsi speciali preparatori ai Collegi e Scuole Militari. Relazioni spediscono gratis.

APPARTAMENTO grande camera da letto, salone ed altre camere da studio, signorilmente mobiliati, esposti a mezzogiorno, portiere, piccolo in Posta. Per trattative Convertite N. 17. 466

SAN CARLO AL CORSO 107. Affittasi appartamento camere e cucina, libero, corridoio, tre entrate, acqua Marcia, gas. Rivolgersi al portiere. 469

NEL GIÀ PALAZZO GALITZINE in Piazza di Spagna, Scuola Francese, locali terreni con grandi vetrine, gas, acqua, cantine ecc. Al portiere. 471

VIA URBANA, al N. 34 nel vasti, cucina, acqua Marcia. Per schiarimenti scrivere L. S. Via Volturno 32, Roma. 460

5 VANI cucina, acqua Marcia, gas, portiere in Via Urbana, 34 nel vasti. Per schiarimenti scrivere L. S. Via Volturno 32, Roma. 460

SEI APPARTAMENTI SIGNORILI piani nobili decorati con lusso. I di 9 camere al Corso — 2 di 10 camere Piazza Venezia — 8 di 8 camere Via Nazionale. Esposti a mezzogiorno. Per visitarli Via Frattina 114. 465

VIA RIPRESA BARBERI 16 Affittansi due grandiosi appartamenti ed altri piccoli, tutti rimessi a nuovo capacissimi e a mezzogiorno. Scudoria e cisterna. Rivolgersi al portiere.

SI AFFITTA Gran locale con ampio cortile per uso macelleria. Via Soldato N. 19. Appartamenti: uno di 7 camere, l'altro di 5 camere e grandissima terrazza. Via Soldato N. 17. 477

VASTISSIMI LOCALI TERRENI d'affittare, so, Via Lauro 7, con scantinati cantine. Tutto rimesso a nuovo. Acqua di Trevi e Marcia. Adatti a qualunque uso prezzo convenientissimo. 454

PRESSO POSTA CENTRALE via S. Silvestro 85, affittasi per cessato stabilimento uso ufficio, necessario di cinque stanze e cucina. Ingresso libero, scala interna. Le chiavi dal portiere in Piazza S. Silvestro 85. 448

GRANDE LOCALE TERRENO Via Bacetna 6b con ingresso, magazzino, deposito. Pigione mitissima. Rivolgersi al portiere in piazza S. Nicola de' Cesarini N. 3 presso il Corso V. E. 457

PALAZZO ROCCAGIOVINE 5. piano. Appartamento composto di 7 camere e cucina. Di recente restaurato. Acqua Marcia, gas e portiere. 469

VIA S. NICOLÒ DA TOLENTINO 76, due eleganti locali terreni-chassé decorati a nuovo, uno sei vani, cucina e cantina, l'altro di quattro vani e cucina. Vasto magazzino per deposito o grottico. Dirigersi al portiere. 432

Ripresa cent. 75 **II CATEGORIA** in più di 30 cent. 5 cad

FARMACISTI! Camillo Manzi, Bidello del Collegio Farmaceutico, fa noto che ha molto tempo prende impegno per il collocamento dei giovani farmacisti (conoscendo ogniuno il personale). Si concepa ancora per affitti, vendita di farmacie ed altri interessi. Egli è reperibile in Via Meravigna N. 1284 piano 2. Orario 12 alle 5 pom. 475

DOVENDO VENDERE COMPERARE mobili, pezzerie, pianoforti, specchiere, mobili dorati, orologi, cassette-forti ecc. Andate in piazza Arecoli N. 31, troverete prezzi e convenienza. Il pietio Orcolini. 474

GUANTI E CRAVATTE per signori. Grande assortimento a lire 1.50 per occasione dell'articolo. Prezzo eccezionale. Ribasso per rendittore. Sorelle Sturbiastri, 15 Via Frattina, Fabbrica Guanti. 475

SOFFERENZE AI PIEDI curate e guarite dallo specialista Pedicure Dottor Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 6 pom. Via S. Chiara 57 ammezzato. 446

Ripresa cent. 75 **III CATEGORIA** in più di 25 cent. 5

MAESTRA TEDESCA insegna la CETRA e dà lezioni di lingua tedesca, anche a domicilio. Scrivere Ufficio Avvisi Via della Vite 19 p. p. 453

SI CERCA un posto di mastore offerendo cauzione propria. Scrivere Ufficio Avvisi. Dirigere proposte A. B. Posta. Roma. 451

ASSISTENTE DEL GENIO testi pensionato, anche si fa, robusto desidera impiegarsi in tale qualità, magazziniere di fabbrica, pinogo di fiducia presso qualche impresa od altra cosa. Scrivere R. G. fermo posta, Roma. 464

UNA SIGNORA qualunque lavoro domestico, stira bene, cuce, cucina, desidera occupare presso signora o signore sole, anche due, per dirigere casa. Scrivere Adele Milani fermo posta, Roma.

SIGNORINA INGLESE detta lingua in casa anche sola, desidera impiego, è volle L. 10. Pagamento anticipato. Scrivere A. O. 40, Roma. 477

SI CERCA MAGAZZINIERE capo cantiniere, Piazza Venezia — e di 8 camere Via Nazionale. Esposti a mezzogiorno. Per visitarli Via Frattina 114. 465

SI CERCA BAMBINAIA istruita e bene educata per famiglia inglese, preferibilmente straniera, od altrimenti che conosca qualche lingua forestiera, per un bambino di tre anni ed una bambina di 14 mesi. Dirigersi via Milano 5, Inutile presentarsi senza ottime referenze. 466

LEZIONI DI TEDESCO dà distinta maestra germanica. Ottime referenze Presso uffi. Scrivere M. M. A. fermo in posta. 426

PENSIONE PRIVATA L. 90, L. 85 per 1 persona; L. 70 per studente che adattisi a dormire. Camera, luce, caffè, colazione, pranzo, cena. Via Sillo 30 interno 6. 450

SIGNORA GERMANICA dà lezioni di lingue, fa traduzioni ed accompagnerebbe signorine al passeggio. Ottime referenze. Prezzo discretissimo. Scrivere fermo posta M. H. H. 490

TENUTA DI LIBRI in partita doppia di qualsiasi amministrazione, mediante retribuzione mensile da L. 35 sino a L. 80. Facilitazioni pel ricordinamento di contabilità arretrate. Scrivere Cartoleria Cantoni, Via Nazionale, 66. 474

PIANOFORTE VERTICALE brunissimo venduto assai molto vantaggiosa. Via Venezia 46 interno 4 scala B. strada (Villa Ludovisi). 472

LA SIGNORA A. O. G insegna italiano, francese e tedesco, anche a domicilio, amministrazione, mediante relazione ed assegnate composizioni. Lezione d'una lingua, due volte la settimana L. 15 al mese, tre volte L. 20. Lezione di due lingue, due volte la settimana L. 20, tre volte L. 25. Dirigersi alla suddetta con lettera fermo in posta, Roma. 474

CERCASI QUARTIERINO VUOTO vicinanze di piazza Barberini, composto di tre stanze oltre, cucina, bagno ecc. uso di terrazzo o giardino tutto in perfetto stato, buona casa, molto luce. G. G. Casella 50 Roma. 451

LEZIONI DI CONTABILITÀ commerciale, industriale, bancaria ecc. Scrittura doppia. Logismografia. Metodo italiano. Direzione Dirigersi in mezzogiorno alla Via Sant'Elena 17 piano secondo. 428

LINGUA FRANCESE professore di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Indirizzo Via del Corso 398 Via del Corso. 468

GIOVANE DI ANNI 34 abile assistente, esattore, cassiere, segretario, amministratore, stabilimento, pratico anche di Alberge, desidera occuparsi in Roma o fuori ottima referenze. Cauzione. Scrivere S. C., Via degli Astalli N. 7. 463

STUDIO DI RAGIONERIA Via Sant'Elena N. 17 piano secondo. Impianto e tenuta della Contabilità di aziende commerciali, industriali, patrimoniali ecc. Ricordinamento di contabilità arretrate. Liquidazioni. Perizie. 469

D'AFFITTARSI

GRANDE CAMERA elegantemente mobiliata, indipendente, con ingresso libero presso distinta famiglia. Piazza S. M. Maggiore 17. Rivolgersi al portiere.

MONTE PORZIO CATONE Villeggiatura. Affittasi villino mobiliato, giardino, tre camere da letto, pranzo, salottino. Rivolgersi Tommaso Masonne. Roma, Via Collina 13, portiere Orso Vittorio Emanuele 229. 448

PASSEGGIATA DI RIPETTA 25, mezzanino, secondo piano 2. Attasi grande camera elegantemente mobiliata con due balconi sulla strada, esposizione bellissima, perfetto convenienze. 457

CAMERA MOBILIATA esposta a mezzogiorno. Via Genova 18 piano secondo. Visibile dalle 6 ant. alle 3 pom. 476

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati, esposizione soleggiata, vasa tranquilla, libretto secondo piano scesa salire sotto. Non si sono affittati. 5 A Via Gregoriana, cancello. 452

VIA CAVOUR 117 piano 2. Camera e salotto ben mobiliati con ingresso libero, esposti a mezzogiorno.

DUE CAMERE mobiliate anche separate. Via Merro di 37 piano 4.

PRESSO FAMIGLIA rispettabile si affeggiano due camere e ripetizioni. Via Bergamo N. 12 p. 4 int. c. Porta Salaria.

ARIOSISSIME E BEN DISPOSTE camere, con vista ed uso ammobiliata, vista ineantevole, presso discretissima famiglia. Via Palestro N. 3 interno 13. Angolo via Venti Settembre. 471

CAMPO MARZIO 37 p. 2. Camere mobiliate, chiuse, guardi, ariose. Famiglia distinta. Prezzi convenienti. 222

DUE CAMERE VUOTE stesso piano, 6 di 4 stanze della Vite 99, p. p., visibili martedì giovedì, sabato, dalle 9 alle 11. Esclusi bambini. 461

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5

Cardenia Sono lungista con me stesso. Scrivo che l'amore non finisce dicendo che il presente e Dio così avrei fatto per non disturbarti questi ultimi giorni che ancora ci dividono. Il tuo buon cuore vorrà perdonarmi il tenerezzo se ho potuto cagionarti un momento di tristezza. Non pensare a rafredamenti del mio cuore, ne avrei la forza. Come ricordo gli ultimi giorni così amorosamente passati insieme. Scrivimi se sei hai perdonato. Tua ARTO LEO 453

Lucia Che lunghe giornate! mi par che Rivolgersi via separi, tutto mi annoia, passo mio tempo aspettando momento felice. Ricorda via Montebello. Affettuoso BENZO. 433

Giglio Perduta pace. Il respiro che tremami in letto mi malato. Tutto tediami per la tua lontananza. tuo grazioso sembiante nelle confortanti. Chiusa l'ora dopo tradocemi dal cuore, di e notte piango, chiamami la bella Martirina, sempre ingenuamente. solo l'ben mio in scherno. Tua lettera calmatemi. T'amo tanto tanto. Presto rispondimi. 470

Lylas Stanotte alla due illumina tua finestra, se non ti dispiace, ho compiuto diarno tre notisie. Mi hai fatto dimenticato, smor mio? Ti adoro. VIOLA. 479

Spasmina Ricevuta 19. Quanto sono cari tuoi saluti e tue parole, quanto gradisco quel consolante pouvo leggerti non posso sufficientemente, specialmente nell'ultima cui sento prossimo e diretto viaggio. Addio baci ma invece diretto quanto prima. Sempre fedele SIKILTORBA. 448

Novembre Assicurati completamente mai nessun vezzo, questa è fantasmadoro maligna, sta dinata dall'invidia o d'altra causa per separarci. Tengo alla mia pendone, inalterabile mia affezione verso te, accetta saluti tuo MAGGIO. 479

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Mayer Ingiannoni 126bis Sampo-Wirch, Löpsie, con deposito in Roma